



COMUNE di PATU'

Provincia di LECCE

PROPRIETA':

Comune di Patù con sede in via G. Romano, 65 - 73053 Patù (LE)

Codice Fiscale: 81003250750 - P.IVA: 02338850759

SINDACO:

ABATERUSSO Gabriele, nato a Gagliano del Capo il 17.12.1981

Codice Fiscale: BTR GRL 81T17 D851B

OGGETTO:

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE

Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni - FSC 2014/2020

DELIBERA CIPE N. 14/2019 - CODICE CUP: G67H19001940001 - IMPORTO € 168.000,00

ALL.

1

Relazione Tecnica

ESECUTIVO

IL PROGETTISTA:

Geom. Cosimo ROSAFIO

Data: 30 Marzo 2022

Geom. Cosimo ROSAFIO

via F. Cavallotti, 45 - 73053 Patù (LE)

e_mail: cosros@tiscali.it - cosimo.rosafio@geopec.it

RELAZIONE TECNICA

1. INTRODUZIONE AL PROGETTO

Con delibera n. 225 del 30.06.2020, il sottoscritto è stato incaricato alla redazione di un intervento che consiste in:

"Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni

- FSC 2014/2020 DELIBERA CIPE N. 14/2009 - CODICE CUP: G67H19001940001 - IMPORTO € 168.000,00".

Il presente progetto ha come obiettivo:

1. l'allargamento di via Fausto Coppi con le relative opere idrauliche ed elettriche;
2. sistemazione strutturale della sede stradale di via Don Luigi Sturzo ed un piccolo tratto di via Enzo Ferrari;
3. realizzazione, sistemazione e messa in sicurezza dei marciapiedi posti su via Cristoforo Colombo.

Tale intervento, voluto dall'Amministrazione Comunale, ha come scopo quello di garantire un adeguato standard di sicurezza e di confort per gli utenti della strada principalmente di tipo residenziale, e quindi offrire un migliore servizio alla collettività e limitare gli interventi di manutenzione futura.

La redazione di questo progetto nasce un'analisi della situazione, attraverso rilevazioni e saggi realizzati in sito oltre alla documentazione fotografica effettuata.

Tali indagini hanno permesso di individuare diverse tipologie di interventi sulla base dello stato attuale rilevato delle sedi stradali.

2. DESCRIZIONE STATO DI FATTO

È stata preliminarmente eseguita un'analisi della situazione globale delle varie sedi stradali mediante la realizzazione di saggi in zone differenti e si è rilevato che via Fausto Coppi, via Don Luigi Sturzo ed un tratto di via Enzo Ferrari, presentano allo stato odierno, un fondo in conglomerato bituminoso ammalorato in diversi punti con crepe e buche di varie entità.

Inoltre, il tratto di strada via Fausto Coppi in direzione via Cristoforo Colombo, allo stato odierno, presenta un restringimento che impedisce il transito veicolare creando un congestionamento stradale soprattutto nel periodo estivo.

Per quanto riguarda via Cristoforo Colombo, allo stato attuale, a tratti sono presenti marciapiedi ammalorati e con larghezza non idonea al passaggio di persone diversamente abili, a tratti invece la pavimentazione è completamente ammalorata tanto da impedire, in quanto non sicura, il transito dei pedoni.

3. FATTIBILITA' DELL'INTERVENTO

La fattibilità dell'intervento proposto è stata verificata studiando lo stato di fatto, le necessità dettate dall'amministrazione e dall'analisi dei luoghi.

Si tratta di interventi superficiali tenuto conto delle caratteristiche tipologiche e costruttive delle opere in questione, destinate ad un traffico veicolare prevalentemente leggero ma che si intensifica nel periodo estivo.

Sull'area interessata dagli interventi gravano il vincolo di natura paesaggistica ed il vincolo idrogeologico.

Dal punto di vista ambientale non vi sono problematiche che ne impediscano la fattibilità, interessando la parte più superficiale dei piani già destinati a viabilità anzi, l'intervento si propone la riqualificazione dell'intera zona. Esso si propone, infatti di sanare i problemi legati al degrado nel tempo. Pertanto le valutazioni sullo stato della qualità dell'ambiente interessato dall'intervento risultano migliorative.

4. PROGETTO

Il progetto del presente appalto consiste nella sistemazione del manto stradale di via Don Luigi Sturzo e tratto di via Enzo Ferrari, l'allargamento e rifacimento della pavimentazione del marciapiede di via C. Colombo.

4.1 Rifacimento manto stradale

A seguito delle indagini preliminari eseguite sulla fondazione stradale mediante l'esecuzione di saggi in zone differenti della strada, e considerato lo stato di ammaloramento e di dissesto del manto di usura, si sono individuati, al fine di ottimizzare i lavori, l'intervento di demolizione completa del manto stradale e della sovrastruttura fino allo strato esistente in compatto di ghiaia.

A seguito della demolizione si continuerà con la compattazione dello stato inerte esistente eseguita con mezzi meccanici idonei fino a raggiungere l'adeguato stato di costipazione.

Successivamente si stenderà un nuovo strato di misto cementato costituito da una miscela di frantumato di cava, acqua e cemento e seguente costipamento sempre con mezzi meccanici idonei fino a raggiungere l'adeguato stato di costipazione con risagomatura delle livellette per dare l'adeguata pendenza come da prescrizione del direttore dei lavori.

Una volta eseguita la risagomatura e quindi sistemato sia i dislivelli che gli avvallamenti attualmente presenti sul manto stradale, si prevede di mettere in opera due strati di conglomerato bituminoso formati da un primo strato di "binder" steso in opera con vibrofinitrici e costipato con appositi rulli, ed un secondo strato superficiale di usura e rivestimento miscelato a caldo con bitume modificato, anch'esso adeguatamente costipato e collegato allo strato sottostante con il legante di ancoraggio in emulsione bituminosa, necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte

onde evitare eventuali scorrimenti fra i vari strati in quanto maggiore sarà l'aggrappo e migliore sarà la trasmissione dei carichi in modo particolare quelli dinamici.

L'elaborato grafico di progetto evidenzia in particolare le diverse lavorazioni da compiere sopradescritte.

4.2 Rifacimento marciapiede

A seguito di sopralluogo è stato constatato che su via C. Colombo è presente un marciapiede che a causa del restringimento dovuto alla presenza dei pali di illuminazione pubblica e a causa della mancanza di rampe, non sono accessibili a persone diversamente abili. Inoltre, i marciapiedi presentano uno strato di degrado dovuto all'usura.

In questa fase progettuale, quindi, si ritiene necessario l'allargamento del marciapiede, la realizzazione di rampe che permettano la fruibilità del marciapiede anche alle persone con sedie a rotelle e il degrado della pavimentazione dovuta all'usura.

Gli interventi previsti sono la rimozione della pavimentazione esistente, il disfacimento dei cordoli realizzati in calcestruzzo vibro-compresso, realizzazione di massetto di sottofondo eseguito con calcestruzzo, realizzazione di scivolo per abbattimento barriere architettoniche e la realizzazione della nuova pavimentazione.

Le opere previste non andranno a modificare la morfologia dei luoghi in quanto le principali lavorazioni prevedono solo opere di manutenzione e rifacimenti di tratti di pavimentazione dei marciapiedi. Le livellette di progetto dovranno essere tali da garantire che la nuova pavimentazione eseguita si raccordi perfettamente con quelle esistenti limitrofe. I piani saranno tali da permettere il deflusso delle acque meteoriche l'esterno del marciapiede evitando ristagni d'acqua. I lavori saranno eseguiti nel pieno rispetto delle regole d'arte e con i migliori accorgimenti tecnici per la loro perfetta esecuzione.

4.3 Allargamento sede stradale

Per quanto riguarda via Fausto Coppi è caratterizzato da dimensioni inadeguate al transito di veicoli. Con il presente progetto è previsto l'allargamento della sede stradale in modo da permettere la percorrenza di veicoli in modo da decongestionare il traffico soprattutto nel periodo estivo.

Gli interventi da effettuare sono la rimozione delle alberature e demolizione e costruzione del muro in pietra presente nell'attuale proprietà privata, scavo eseguito con idonei mezzi meccanici, la realizzazione di fondazione in misto cava compreso la compattazione dello stato inerte eseguita con mezzi meccanici idonei fino a raggiungere l'adeguato stato di costipazione.

Successivamente si stenderà un nuovo strato di misto cementato stabilizzato costituito da una miscela di frantumato di cava, acqua e cemento e seguente costipamento sempre con mezzi meccanici idonei fino a raggiungere l'adeguato stato di costipazione con risagomatura delle livellette per dare l'adeguata pendenza come da prescrizione del direttore dei lavori.

Una volta eseguita la risagomatura e quindi sistemato sia i dislivelli che gli avvallamenti attualmente presenti sul manto stradale, si prevede di mettere in opera due strati di conglomerato bituminoso formati da un primo strato di "binder" steso in opera con vibrofinitrici e costipato con appositi rulli, ed un secondo strato superficiale di usura e rivestimento miscelato a caldo con bitume modificato, anch'esso adeguatamente costipato e collegato allo strato sottostante con il legante di ancoraggio in emulsione bituminosa, necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte inde evitare eventuali scorrimenti fra i vari strati in quanto maggiore sarà l'aggrappo e migliore sarà la trasmissione dei carichi in modo particolare quelli dinamici.

L'elaborato grafico di progetto evidenzia in particolare le diverse lavorazioni da compiere sopradescritte.

4.4 Opere sui pozzetti con caditoie

Contemporaneamente verranno risistemate e pulite le caditoie stradali esistenti, eseguendo, nel caso si rendano necessarie, opere murarie per conservare la loro complanarità alla nuova pavimentazione e garantire la regimentazione delle acque piovane; infatti la strada interessata all'allargamento è caratterizzata da una sagoma "baulata" tipica delle strade del territorio, con l'allontanamento delle acque piovane verso i cigli stradali dove sono collocate le caditoie o i fossi stradali.

Inoltre, nella parte terminale di via C. Colombo posizionata a sud-ovest, è prevista la realizzazione di pozzetto completo di chiusino con botola a caditoia, idoneo per il passaggio dei mezzi pesanti con i relativi elementi di sopralzo per garantire la complanarità alla sede stradale, previa la realizzazione del sottofondo in cls, compreso il collegamento alla condotta esistente per lo scarico delle acque meteoriche e tutte le opere necessarie per dare il lavoro finito, funzionante ed a regole d'arte.

4.5 Impianto elettrico

Nel presente progetto, per via Coppi, sono compresi interventi di modifica degli impianti esistenti che consiste nella sostituzione di pali che non garantiscono una resistenza strutturale e la sostituzione armature stradali vetuste e installazione di nuovi pali ornamentali.

Con riferimento alle condizioni ambientali ed alla classificazione dei luoghi, tenuto conto della vigente legislazione in materia, si è prevista l'adozione di un sistema di illuminazione simile a quanto attualmente esistente.

L'impianto elettrico di illuminazione pubblica, nell'area interessata, verrà alimentato mediante condutture con cavi interrati.

Gli impianti considerati sono stati progettati con riferimento a materiali/componenti di fornitori primari, dotati di Marchio di Qualità, di marchiatura o

di autocertificazione del Costruttore attestanti la costruzione a regola d'arte secondo la Normativa tecnica e la Legislazione Vigente.

Tutti i materiali/componenti rientranti nel campo di applicazione delle Direttive 73/23 CEE ("Bassa Tensione"), 89/336/CEE ("Compatibilità Elettromagnetica"), 89/392 CEE (Macchine) e successive modifiche/integrazioni, saranno conformi ai requisiti essenziali in esse contenute e saranno contrassegnati da marcatura CE.

Tutti i materiali/componenti presenteranno caratteristiche idonee alle condizioni ambientali dei luoghi in cui risulteranno installati e resisteranno alle azioni meccaniche, chimiche e termiche alle quali possono essere esposti durante l'esercizio.

5. DISPONIBILITA'

Per la porzione di particella interessata dall'intervento sarà necessario attivare la procedura espropriativa per l'acquisizione delle suddette aree al patrimonio del Comune. Le ditte interessate dovranno essere riportate in un progetto "Particellare d'Esproprio".

6. ACCESSIBILITA'

Le aree interessate dai lavori sono accessibili direttamente dai tratti stradali interessati dai lavori quindi non vi sono problemi legati all'accessibilità e all'utilizzo per la realizzazione degli interventi.

Occorrerà delimitare le zone di lavoro e creare, in corrispondenza dei singoli tratti di cantiere, un accesso per i mezzi di cantiere, adeguatamente segnalato. Le delimitazioni disposte lungo il perimetro delle aree interessate dai lavori dovranno assicurare che interdetto l'ingresso ai non addetti.

Per i fruitori degli edifici residenziali adiacenti all'intervento saranno creati percorsi protetti in sicurezza.

Patù lì, 27.10.2021

Il Tecnico

(Geom. Cosimo ROSAFIO)